

Sofia Coppola: ho scoperto "La traviata" grazie a papà

La traviata? «È la mia prima regia, ma l'opera l'ho scoperta e amata fin da piccola con mio padre Frank, ci tenevo molto!». Il ministro della cultura Franceschini, ieri, arriva di sorpresa all'Opera, dove Sofia Coppola (nella foto con il ministro) è impegnata da giorni nelle prove della sua "prima" nel mondo della lirica, la "Traviata" con i costumi firmati da Valentino che il 24 maggio debutta al Costanzi. E l'incontro, pieno di sorrisi, si conclude con il ministro in platea a seguire compunto in anteprima le prove dello spettacolo più glamour e atteso dell'anno.

Minuta ed elegante, camicia oversize sopra a un paio di pantaloni di tela e ballerine, senza trucco sul viso da ragazza, Sofia Coppola è pressissima dal suo lavoro in teatro, le prove incalzano, per il momento senza ancora i costumi disegnati dal grande maestro e con le scenografie (firmate da Nathan Crowley, pure lui in arrivo dal cinema, scenografo di Batman Begins e del Cavaliere Oscuro) ancora da completare. Anche per questo il dialogo

tra la regista e il ministro - accompagnato dal sovrintendente dell'Opera Carlo Fuortes - è per forza di cose breve. «Siamo felicissimi di averla qui, anche perché per noi è importante richiamare i giovani all'Opera e lei è una regista cult», le dice Franceschini. Sofia sorride e si schermisce, «sono io che sono onorata di essere qui..».

LA FAMIGLIA

Il discorso vira sugli antenati italiani e la casa paterna in Basilicata, a Bernalda («Wonderful place!»). Poi strette di mano e qualche foto, che la regista, affronta non senza qualche imbarazzo. «Una grande regista, un grande stilista e un'opera cult come La traviata. Un accostamento di sicuro successo che si potrebbe ripetere anche in futuro - commenta Franceschini - la lirica è un mondo pieno di potenzialità, ma abbiamo bisogno di allargare la platea, di estendere il discorso ai diritti tv, ci sono ampi margini di crescita».

Nato da un'idea di Valentino Garavani e Giancarlo Giammetti in col-

laborazione con il Teatro dell'Opera, lo spettacolo vanta appunto di costumi di Valentino (che ha disegnato i ruoli principali, mentre Maria Grazia Chiuri e Pier Paolo Piccioli, Direttori Creativi della Maison Valentino, hanno creato i costumi di Flora e del Coro, realizzati in collaborazione con la sartoria del Teatro dell'Opera). L'opera sarà diretta dal maestro Jader Bignamini. Nel ruolo di Violetta Francesca Dotto e Maria Grazia Schiavo. In quello di Alfredo, Antonio Poli, Arturo Chacon-Cruz e Matteo Desole.

Lo spettacolo andrà in scena per 15 rappresentazioni, dal 24 maggio al 30 giugno.



Peso: 8%